



possano essere intensificati per prevenire il ripetersi di episodi analoghi che possono rappresentare un serio pericolo per l'incolumità dei cittadini. AB

## Una delegazione dell'unità cinofila del Corpo sarà in Molise fino a venerdì

# Vigili del fuoco, la Val d'Aosta si esercita a Campochiaro

**CAMPOCHIARO.** Sono cominciate ieri mattina e continueranno fino a venerdì prossimo le esercitazioni di una delegazione dell'Unità cinofila dei Vigili del Fuoco della Valle D'Aosta presso il Centro di addestramento per Unità Cinofile di Campochiaro. L'attività, rientra all'interno della programmazione mensile del corpo dei Vigili del Fuoco e giungeranno divisioni da tutta Italia e in particolare dalle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Calabria per le esercitazioni che avranno luogo nel campo matesino ideato e realizzato dai Vigili del Fuoco in collaborazione con la Protezione Civile del Molise.

"Il nostro centro di formazione riveste un'importanza particolare a livello nazionale - ha detto l'ispettore del dipartimento dei vigili del Fuoco Carlo Grieco. Nello specifico, il campo, che sorge ai piedi del Matese, viene definito "da macerie" perché è ideato e utilizzato per simulare la ricerca di persone coinvolte nel crollo di un edificio.

"Il Campo Macerie è stato realizzato cercando di ricreare artificialmente le condizioni che realisticamente le unità cinofile di ricerca possono incontrare nel loro impiego operativo - ha spiegato l'ispettore Grieco - quando crolla una casa o uno stabile, porte e calcinacci formano una serie di cunicoli a tenuta stagna e durante le operazioni di addestramento delle

persone vengono chiuse ermeticamente in questi spazi per essere poi cercate dai cani i quali vengono anche deconcentrati durante l'operazione con ogni sorta di distrazione come cibo e altri escamotage per poter rendere quanto più simile e difficoltosa la situazione di emergenza simulata".

Il campo di addestramento di Campochiaro è uno dei migliori nell'intero contesto nazionale. In genere, Le fasi della simulazione, per la ricerca di persone coinvolte nel crollo di un edificio, sono l'intervento della squadra ordinaria, la delimitazione dell'area d'intervento, l'intervento delle Unità Cinofile operative per la ricerca di eventuali dispersi, l'invio del primo cane sull'area del crollo, la segnalazione del primo cane della presenza del disperso, l'invio del secondo cane per la conferma della giusta posizione del disperso, la messa in sicurezza del luogo della segnalazione, l'estrazione dalle macerie del disperso, le prime cure e l'immobilizzazione del ferito da parte del personale specializzato. Insomma un'operazione complessa, che

putroppo in qualche occasione abbiamo visto in tv da spettatori, ma per la quale gli operatori devono essere sempre pronti soprattutto per situazioni straordinarie come le maxiemergenze, come quelle che si sono verificate in Molise, durante il terremoto di San Giuliano di Puglia o a L'Aquila in Abruzzo durante il terremoto dello scorso anno.

"Soltanto se c'è una buona preparazione alla base e una professionalità misurata sul campo per questo genere di eventi - ha dichiarato Grieco - si possono gestire le emergenze nel migliore dei modi e si possono fronteggiare le situazioni più complesse in cui gli uomini dei vigili del Fuoco sono chiamati ad intervenire". Intanto anche questa

matina gli operatori dell'Unità Cinofila dei Vigili del Fuoco della Valle D'Aosta, dopo aver percorso oltre mille chilometri per giungere in Molise, saranno di nuovo al lavoro con le prove di addestramento e con le esercitazioni nel "campo macerie" per testare la loro abilità e sviluppare, empiricamente, la loro competenza.



## L'evento è stato organizzato dall'istituto comprensivo di Sepino

# Presepe vivente, il tempo dell'attesa

**SEPINO.** Lunedì 13, in un clima di festa ed eccitazione, si è svolta la manifestazione "Presepe vivente, il tempo dell'attesa". L'evento, fortemente voluto dalla dirigenza dell'Istituto Comprensivo di Sepino e dai genitori degli alunni, ha rappresentato per il centro matesino davvero una novità, che si spera possa diventare una tradizione consolidata negli anni futuri. A partire dalle 17.30 un folto corteo ha percorso l'itinerario stabilito nel centro storico (Corso Angelo Catone - L.go San Lo-

cre come "il censimento, il sogno di Giuseppe, l'Annunciazione a Maria, gli angeli ed il cielo stellato, la Madonna incontra Elisabetta, la Sinagoga, il cammino dei pastori". Da sottolineare poi le dimostrazioni di alcuni mestieri ed

arti antiche nelle storiche botteghe: il fabbro, il falegname, la lavorazione della lana, del formaggio e della farina. Inoltre gli alunni, durante il percorso, si sono dilettrati a leggere alcune poesie in vernacolo sul Natale e a rappresentare

caratteristiche scene di vita paesana. Presente anche il coro della Parrocchia e un Babbo Natale che ha distribuito caramelle e dolciumi ai più piccini. La manifestazione si è chiusa in Piazza N. Prisco con il corteo di tutti i figuranti, la benedizione del parroco Don Antonio Arienzale, l'arrivo dei Re Magi, interpretati dai volontari dell'Associazione "Cavalieri Sanniti", e naturalmente la rappresentazione della nascita di Gesù. Il presepe vivente sarà riproposto anche negli altri paesi dell'area

